

Asf, la Cgil pronta allo sciopero

Contestata la raccolta di firme in azienda

Domenica 6 Novembre 2016 Corriere di Como



Un'immagine di repertorio di uno sciopero passato. La Cgil ha infatti annunciato di essere pronta a organizzare un'astensione dal lavoro degli autisti per protestare contro l'ipotesi di accordo sul premio di produttività e sulla consultazione interna all'azienda dei giorni scorsi

(f.bar.) Sindacati contro. Campo di battaglia: Asf autolinee. Da un lato Fit Cisl e Uilt Uil vorrebbero sottoscrivere un'ipotesi di accordo per distribuire il premio di produttività dopo il taglio sugli stipendi che in media è stato di 250 euro ad autista.

Contraria la Cgil che si oppone con durezza e dichiara di voler far ricorso, se necessario, allo sciopero. Nei giorni passati è stato anche indetta una consultazione interna, tra i lavoratori, per capire le loro intenzioni. In 260 sembrano disposti a siglare l'accordo. Ma la Cgil tira diritto. «Apprendiamo che Fit Cisl e Uilt Uil si appresterebbero a sottoscrivere l'ipotesi di un accordo forti, secondo loro, di una "richiesta" della maggioranza dei lavoratori di Asf. Filt Cgil ritiene tale decisione inaccettabile e lesiva

delle regole democratiche sancite dagli accordi nazionali unitari e delle norme contenute nel Ccnl. Le firme dei lavoratori a cui si fa riferimento sono state raccolte non si sa da chi, non si sa come, su un documento anonimo non intestato». Una situazione potenzialmente esplosiva, visto che «se ciò venisse avallato da Asf e Unindustria rappresenterebbe un grave comportamento. Si sancirebbe che a Como i regolamenti nazionali possono essere totalmente disattesi e usati, di volta in volta, a piacimento in base ai propri interessi del momento. Noi riteniamo che i lavoratori meritino maggior rispetto». Gli strumenti per raccogliere il parere dei lavoratori sono «quelli previsti dagli accordi nazionali quali, le assemblee e il referendum. La raccolta firme fatta da

anonimi merita sicuramente attenzione ma non è uno strumento previsto dagli accordi nazionali», si legge nella nota. E la polemica continua. «Fit e Uilt, in piena sintonia con Asf, in pochi istanti predispongono un'incontro che si terrà, guarda caso, nel pomeriggio di lunedì, nel pieno del referendum indetto dalla Rsu e il giorno precedente all'udienza in tribunale che vede coinvolti un centinaio di lavoratori. Ci domandiamo: come mai tutta questa fretta?».

La Filt Cgil riconferma dunque la totale contrarietà all'accordo - che penalizzerebbe i neoassunti di «188 euro al mese» - e ribadisce la volontà di «valutare tempi e modalità per la proclamazione dello sciopero a difesa della dignità e dei diritti dei lavoratori di Asf e degli accordi nazionali».